



COMUNE DI
Cesana Torinese

PROVINCIA DI TORINO



Piazza Vittorio Amedeo n.1 – 10054 CESANA TORINESE

C.F./P.I 01651110015

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2023 - 2025**

**Comune di Cesana Torinese
Città Metropolitana di Torino**

Vers. 0	Presentazione al Consiglio Comunale per esame	NOVEMBRE 2022
Vers. 1	Aggiornamento	MARZO 2023

Sommario

Premessa.....
Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate.....
Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti
Politica tributaria e tariffaria
ENTRATE
Tributi e tariffe dei servizi pubblici.....
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
SPESE
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
Organizzazione dell'Ente e del suo personale
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
Rispetto delle regole di finanza pubblica
Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. ed i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi nel 2012, dal 2015 tutti gli enti sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Dopo più anni di “esercizi” con il nuovo strumento di programmazione il 18 maggio scorso è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, di modificazioni (e semplificazione) del DUP per le realtà territoriali di minori dimensioni.

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011). Il nuovo DUPS è suddiviso in: - una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; - una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. Ulteriori semplificazioni per i Comuni inferiori a 2.000 abitanti, come nel caso in questione, in quanto per la parte descrittiva viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUPS di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Appare inoltre opportuno richiamare l'iter di approvazione del DUP, che deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il termine del 31 luglio di ciascun anno “per le conseguenti deliberazioni” (art. 170 TUEL). Il termine non è tuttavia perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione (cfr. FAQ Arconet n.10 del 27/10/2015). La deliberazione del Consiglio concernente il DUPS potrà tradursi, senza alcun termine temporale predeterminato (se non l'ovvio obbligo di precedere la deliberazione di bilancio) nell'approvazione del Documento, oppure in una richiesta di integrazioni e modifiche. Queste costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP costituisce in ogni caso una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

La legge di bilancio 2021 e successive hanno introdotto alcune importanti novità contabili per gli enti locali. Si fa riferimento alle note di lettura alle leggi di bilancio prodotte da Anci-ifel e reperibili ai seguenti link:

<https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10567-legge-di-bilancio-2021-la-nota-di-lettura-anci-ifel>

<https://www.fondazioneifel.it/ifelinformanews/item/10927-legge-di-bilancio-2022-la-nota-sintetica-anci>

<https://www.fondazioneifel.it/documenti-e-pubblicazioni/item/11335-legge-di-bilancio-2023-prima-nota-sintetica-anci>

Inoltre, in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 sono stati emanati e pubblicati numerosi interventi normativi urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza e naturalmente si sono susseguiti molti interventi per gestire la profonda crisi economica che si è sviluppata a livello globale con forti ripercussioni sull'intero sistema economico e finanziario.

Nell'analisi del quadro complessivo della programmazione dell'ente non si può tralasciare la verifica delle condizioni esterne sia a livello regionale, nazionale e sovranazionale ricordando che entro i termini di legge il presente documento di programmazione seppur semplificato dovrà essere integrato con la nota di aggiornamento finalizzata ad adeguare le previsioni in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2023-2025, a seguito dell'approvazione del D.E.F. del NADEF (approvato l'aggiornamento nei primi giorni del mese di novembre 2022), del DEFR e della conseguente nota di aggiornamento, dagli effetti anche sugli enti locali dei provvedimenti conseguenti al PNRR partendo dal presupposto che la gestione annuale è inevitabilmente condizionata dagli effetti della crisi sanitaria, economica e sociale scatenata prima ed in parte tutt' ora dal Covid-19 ed ancora dal conflitto Russia/Ucraina.

Il D.U.P. attualmente in approvazione sconta ovviamente le difficoltà di produrre con completezza i documenti di programmazione di corredo e, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs 118/2011, si parte dal presupposto di rispettare i termini ordinari di approvazione del Bilancio di Previsione.

Nella prima parte del documento unico di programmazione semplificata svilupperemo e concretizzeremo le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 30.07.2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente (ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione) da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Vengono altresì richiamati e fatti propri gli obiettivi più generali individuati a livello di Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea con gli atti della Giunta dell'Unione nr.49 del 18.08.2017, nr.8 del 28.02.2020, 48 del 30.11.2020 e nr 40 del 10.08.2022. Qui di seguito si riportano brevemente i piani di sviluppo strategici individuati:

- Piano di sviluppo "Milky way" – miglioramento della qualità e quantità delle strutture ricettive;
- Documento parte del Piano di sviluppo sopra indicato – Una visione strategica per le Valli Olimpiche Piemontesi;
- Realizzazione di piani di sviluppo di green communities;
- Sviluppo della promozione turistico ambientale legata alla pesca escursionistica di qualità;
- Sviluppo della caccia sportiva;
- Implementazione dello studio già oggetto di approfondimento nel documento "Una visione strategica per le Valli Olimpiche Piemontesi" approvato con deliberazione di questa Giunta n. 48 del 30.11.2020 volto al potenziamento organizzato del sistema di ospitalità turistico ricettiva territoriale con la trasformazione del patrimonio di letti freddi delle seconde case sottoutilizzate in letti caldi riqualificati, organizzati e gestiti dalla filiera alberghiera per affitto a rotazione stagionalizzata; si evidenzia che analogo progetto è stato presentato alla Fondazione Compagnia di San Paolo con il Bando Next Generation We da parte del Comune di Sestriere con l'appoggio del Comune di Sauze d'Oulx;
- Implementazione dello studio che verrà attuato in collaborazione con ACEA Pinerolese industriale S.p.A. da parte dell'ATS "Comunità Energetica del Pinerolese" con i fondi ottenuti dalla partecipazione al Bando Next Generation We della Compagnia di San Paolo (per il territorio dell'Unione ha partecipato quale Ente Capofila il Comune di Pragelato); l'Unione Montana intende operarsi per lo sviluppo di progetti preliminari utili alla costituzione di Comunità Energetiche sul Territorio, anche in vista dei bandi PNRR previsti in uscita nei prossimi mesi, prevedendo altresì un'attività di informazione/incentivo per i privati volta a favorire l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Tra i contenuti della prima parte del documento, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.
- obiettivi strategici: con la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30.07.2019 sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata. Essi sono stati aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei successivi esercizi, secondo una logica di scorrimento. Infine, sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Tra gli obiettivi indicati nelle linee programmatiche si richiamano i seguenti:

- 1 – Recuperare la centralità di Cesana all'interno dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea ridiscutendo il bilanciamento dei servizi tra i Comuni aderenti, anche in ragione della oggettiva strategicità del posizionamento di Cesana sotto il profilo geografico-territoriale;
- 2 – Favorire con azioni concrete una maggiore e quanto più possibile completa valorizzazione degli impianti sciistici di proprietà comunale e delle aree di territorio incluse nell'area sciabile e di sviluppo montano della Vialattea;
- 3 – Progettare un piano strategico di rilancio del turismo prevedendo il massimo coinvolgimento di tutti gli operatori economici del territorio;
- 4 – Procedere a un'attenta revisione degli arredi urbani al fine di migliorarne la fruibilità e l'estetica, nonché alla riqualificazione ambientale dei siti degradati presenti sul territorio comunale mediante bonifica e successiva destinazione ad attività o strutture di interesse della comunità;
- 5 – Procedere alla richiesta di apertura di un serio tavolo di lavoro con la Regione e gli enti interessati al fine di definire la problematica legata al sito olimpico "Pista di bob, slittino e skeleton" ubicato sul territorio comunale;
- 6 – Lavorare a una ridefinizione della viabilità urbana, con particolare attenzione all'aumento delle aree di parcheggio periferiche anche mediante riqualificazioni ambientali che consentano una maggiore fruibilità delle aree centrali e commerciali ai turisti, orientate a far diventare il Comune maggiormente a misura di bambino ed eco sostenibile;
- 7 - Favorire le aggregazioni sociali e le attività legate all'associazionismo e al volontariato;
- 8 – Aprire un canale di comunicazione diretto con la cittadinanza.

Si evidenzia che in seguito all'indicazione delle linee programmatiche previste nel luglio 2019 l'evoluzione dello scenario, totalmente imprevedibile dell'anno 2020,2021 e 2022 ha concentrato l'attenzione sulle ulteriori tematiche quali l'evoluzione della pandemia e le conseguenze dei ripetuti lockdown, le crisi economiche, la guerra e la crisi energetica.

La necessità di rilanciare gli investimenti sul territorio prevedono il miglior utilizzo dei fondi previsti per il rilancio dell'economia in seguito alla pandemia, ai fondi PNRR, ai fondi PSR ed ai trasferimenti per le opere di compensazione per il Tav.

Analisi strategica delle condizioni esterne

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, come da principi contabili, l'approfondimento dei seguenti profili:

gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali e rispetto allo scenario internazionale;

la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF e DEFR e relative note di aggiornamento).

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, per quanto possibile sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano, sicuramente complicato dall'emergenza epidemiologica ed economica da Covid.19, comunque ancora sentita, e dal conflitto Russo/Ucraino, le spinte inflazionistiche internazionali date in primis dall'aumento dei costi delle materie prime e l'andamento delle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione. Dalla nota di aggiornamento del NADEF licenziata dal nuovo Governo il 04 novembre u.s. si verifica una previsione di crescita del PIL nello scenario tendenziale a legislazione vigente in rialzo per il 2022, dal 3,3 per cento al 3,7 per cento, mentre quella per il 2023 è stata ridotta dallo 0,6 per cento allo 0,3 per cento. Le previsioni per i due anni successivi sono invece rimaste invariate, all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La relazione indica invece che la crescita programmata per il 2023 è dello 0,6%.

Riguardo alle stime del deficit tendenziale vengono confermate quelle di settembre: nel 2022 e nel 2023 l'indebitamento netto è previsto pari, rispettivamente, al 5,1% e al 3,4% del Pil. Sono invece riviste lievemente al rialzo le previsioni di deficit per il 2024, dal 3,5 al 3,6% del Pil, e per il 2025, dal 3,2 al 3,3%. È inoltre prevista una discesa costante del debito nei prossimi anni, fino al 141,2% nel 2025, mentre un forte impegno sarà dedicato anche all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), da cui dipendono gli investimenti per rilanciare la crescita sostenibile dell'economia italiana.

Inoltre, mentre l'inflazione al consumo è purtroppo aumentata, il prezzo all'ingrosso del gas naturale è recentemente sceso sia a livello europeo, sia, in maggior misura, sul mercato italiano, così da implicare un temporaneo sollievo all'economia nell'immediato futuro. D'altra

parte, le aspettative di imprese e famiglie, e le stime dei previsori domestici e internazionali sul futuro andamento dell'economia, sono notevolmente peggiorate. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo non poteva che confermarsi quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo. Il Governo Italiano si concentra sull'esigenza di rispondere con determinazione alla crisi energetica ed all'impennata dell'inflazione nonché sull'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza da cui dipendono ingenti investimenti per la crescita sostenibile dell'economia italiana.

In questo complesso contesto si inseriscono gli interventi degli enti locali per garantire le funzioni fondamentali ed il superamento delle difficoltà operative connesse con le sospensioni e il differimento dei termini relativi ai tributi comunali. L'amministrazione locale intende salvaguardare i pilastri economici e sociali locali intervenendo progressivamente all'evoluzione del contesto tenuto conto che l'economia locale è basata quasi esclusivamente sul settore turistico che naturalmente risulta gravemente colpito dagli effetti della pandemia ed oggi dai rilevanti costi energetici che influiscono direttamente sulla produzione del sistema neve e dall'altro canto sulla possibilità della fruizione turistica della popolazione nazionale ed internazionale.

Nei prossimi mesi si ritiene di lavorare costantemente per salvaguardare i sistemi locali anche con la previsione di misure temporanee e di natura eccezionale in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione di questa profonda crisi. Perdurando la crisi energetica anche per la stagione turistica invernale 2022/2023 si stanno verificando riflessi sull'economia locale, caratterizzata da una netta prevalenza di aziende turistiche, di grande portata. Sul punto, oltre a sostenere azioni da parte delle associazioni di categoria, anche pubbliche (UNCEM), per un sistema di ristoranti, statali e regionali, che consenta la sopravvivenza di molte realtà, si sta cercando d'intesa con i comuni aderenti, di reperire risorse per procedere eventualmente anche con ristoranti locali. Nei prossimi mesi si ritiene di lavorare costantemente per salvaguardare i sistemi locali anche con la previsione di misure temporanee e di natura eccezionale in considerazione dell'imprevedibilità dell'evoluzione di questa profonda crisi.

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Si conferma come già evidenziato nel D.U.P. 2022/2023/2024 come la pandemia di Covid-19 abbia colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono

sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

Nel corso dell'anno 2022 il Comune di Cesana Torinese ha rinunciato alle seguenti fonti di finanziamento:

- Avviso Pubblico "Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022". Decreto di finanziamento n. 23 3 / 2022 PNRR per € 31.564,00. CUP I19B22000060001;
- Avviso Pubblico "Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale SPID CIE" Comuni Aprile 2022". Decreto di finanziamento n. 25 3 / 2022 PNRR per € 14.000,00. CUP I19B22000070001;
- **RINUNCIA AL FINANZIAMENTO:**
Ente Comune di Cesana Torinese
Avviso Pubblico "Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali "Comuni Aprile 2022". Decreto di finanziamento n. 28 3 / 2022 PNRR per € 47427/00. CUP I11C22001240006

per poter accedere a nuove fonti dal contenuto maggiormente rispondente al raggiungimento dei propri obiettivi ovvero:

1. Nuova domanda di partecipazione all'Avviso 1. Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)' - M1C1 PNRR
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU
Totale Finanziamento € 47.427,00

2. Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali' Comuni (Settembre 2022)" - PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU
Totale Finanziamento € 23.147,00

3. Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 PagoPA' COMUNI (settembre 2022) - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa
Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
Totale Finanziamento € 22.459,00

4. Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"
Totale Finanziamento € 31.564,00

5. Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico "Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)" - M1C1 PNRR Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Sito internet e servizi digitali
FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU
Totale Finanziamento € 79.922,00

6. Pubblico “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (APRILE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - SITO-FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NextGenerationEU
Totale Finanziamento € 28.902,00

7. Domanda di partecipazione all’Avviso Pubblico “Misura 1.4.4 - SPID CIE” - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE”
Totale Finanziamento € 14.000,00

Sono confermati gli Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell’ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell’economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell’adeguamento delle competenze tecniche, nell’istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali.

Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la

ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Per il comune di Cesana Torinese, rientrano nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione Verde e Transizione Ecologia Componente 4 Tutela del territorio e della risorsa idrica i seguenti interventi:

- Area Opere Pubbliche - INTERVENTI DI RISISTEMAZIONE SULLA STRADA LA COCHE-SAGNALONGA COLLE BERBIA- CFR 4085/1 - € 350.000,00 – 20171/1 2021 M2C4 linea interventi 2.2 CUP I14H20001090001 - Con deliberazione della Giunta Comunale nr.8 del 28 marzo 2022 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo dell'opera redatto dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa;
- Area Opere Pubbliche - BRIGLIA SELETTIVA A FENILS CONTRIBUTO MINISTERO cfr 4082/1 € 300.000,00 2021 intervento 20342/1 Fondi PNRR M2C4 – linea intervento 2.2 - CUP I14H20001070001 – Giunta Comunale nr.15 del 07/04/2022 approvazione progetto definitivo redatto dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa;
- Area Opere Pubbliche - INTERVENTO CONFLUENZA GRAN VALLON/DORA - CONTRIBUTO MINISTERO CFR 4084/1 € 350.000,00 20343/1 – 2021 Fondi PNRR M2C4 – linea intervento 2.2 I14H20001080001- Giunta Comunale nr.16 del 07/04/2022 approvazione progetto definitivo redatto dal Consorzio Forestale Alta Valle Susa;
- Area Patrimonio - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE - cfr 4039/3 € 50.000,00 – 20131/1 – 2022 M2C4 linea intervento 2.2 CUP I17H220019900001 I15F21000980001 – Determinazione affidamento lavori nr.163 del 07/07/2022 ditta Edilstrade srl;
- Area Patrimonio - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI – cfr.4039/6 – 20031/1 2021 M2C4 Linea intervento 2.2 CUP I19J21004750001 – Sostituzione infissi palazzo municipale intervento 2021 concluso Serplast –

All'atto della redazione del bilancio 2023/2025 sono state ulteriormente previste nuove risorse che di seguito vengono riportate con il fine di fornire chiarezza nella programmazione soprattutto degli investimenti. Tra questi interventi si rilevano i seguenti:

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),

- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

La situazione regionale - il DEFR 2023-2025 e la sua nota di aggiornamento

Ad oggi in assenza del DEFR Regione Piemonte restano valide le linee programmatiche del vigente documento di programmazione.

L'economia piemontese. Le prospettive dell'economia, in forte ripresa dopo gli effetti negativi della crisi sanitaria, è però ora influenzata da diversi fattori: l'evoluzione della pandemia, sulla quale ha avuto forte impatto il consolidarsi della campagna vaccinale, gli impatti positivi del piano di investimenti previsti dal PNRR e il mantenimento di condizioni monetarie e fiscali favorevoli. L'intreccio di tali fattori, che hanno agito per ora tutti in senso positivo, ha generato sino a dicembre 2021 un'accelerazione della ripresa dell'economia italiana superiore alle attese, riflettendo un generale miglioramento della situazione regionale. L'evoluzione dell'economia sarà influenzata dagli sviluppi della pandemia, dagli effetti attesi del PNRR e dal perdurare di condizioni monetarie e fiscali espansive globali. Ora il conflitto russo/ucraino e l'esplosione dei prezzi materie prime ne stanno frenando l'aspetto espansivo.

Il quadro di riferimento per le prospettive del Piemonte era inizialmente costituito basandosi sul clima favorevole del contesto esterno. Nel recente aggiornamento del quadro economico di riferimento per la programmazione economico finanziaria a livello nazionale si ipotizza uno scenario di crescita dell'economia italiana grazie ad un'impostazione espansiva della politica di bilancio, in particolare nell'anno in corso e per il 2022, con un successivo orientamento verso una maggior neutralità finalizzata a ridurre il deficit e il debito pubblico. Si prevede una politica espansiva fino al 2024 per recuperare non solo la caduta del 2020, ma la mancata crescita del 2019.

Questo risultato sarà da attribuire all'impatto eccezionale delle risorse previste nel PNRR, che determineranno una forte ripresa degli investimenti sia privati che pubblici, consentendo non solo un recupero dei livelli pre-pandemia, ma anche una crescita potenziale più sostenuta rispetto agli ultimi anni in prospettiva, grazie agli effetti congiunti delle riforme strutturali e dello shock espansivo delle politiche europee. La dinamica dell'economia dovrà essere sostenuta dalla ripresa internazionale che comporta una crescita delle esportazioni, dovuta anche ad un guadagno di quota di mercato internazionale, grazie ad una maggior competitività dell'Italia rispetto ai partner europei per una minor crescita prevista di prezzi e salari.

Per quanto riguarda la domanda interna, ci si attende una sensibile ripresa degli investimenti, supportati dalle politiche economiche, e dei consumi, che potranno contare sul riassorbimento dell'anomala crescita del tasso di risparmio seguito alla pandemia. Anche sul fronte occupazionale la situazione appare in miglioramento: le ore lavorate sono cresciute nella prima parte dell'anno, e sono aumentate più della produzione. Nell'immediato futuro la crescita della produttività rallenterà il recupero occupazionale: i livelli pre-crisi potranno essere raggiunti solo nel 2023.

L'economia locale è fortemente influenzata dall'andamento dell'economia in generale poiché basata quasi esclusivamente sul turismo e dove le aspettative in generale di imprese e famiglie, in questo ultimo trimestre 2022, sono più caute e confermano una crescente preoccupazione rispetto al breve periodo ed il superamento di numerose incognite tra le quali primeggiano le forniture di gas ed il prezzo dell'energia elementi che non sono di certo un buon auspicio per l'economia locale.

In aggiornamento rispetto alle contribuzioni previste ad approvazione del Dups 2023-2025, si evidenziano le seguenti fonti:

- Contributi 2023 ai piccoli Comuni per l'Efficientamento Energetico e la messa in sicurezza di Edifici e Strade. Previsto un contributo di 83.790,52 euro ai 2.005 comuni con meno di 1.000 abitanti. I lavori di esecuzione devono iniziare entro il 15 maggio 2023 e la risorsa prevista in bilancio risulta la 4039/7/2 con intervento straordinario strade al 20130/5;
- Contributo Euro 5.000,00 risorsa 4039/8/1 intervento 20131/3
- Area Patrimonio – MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILE PLESSO

SCOLASTICO – cfr. 4039/3/3 Euro 50.000,00 sul capitolo 20080/2 – efficientamento energetico anno 2023;

- Area Patrimonio – MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI – cfr. 4039/4/4 di Euro 50.000,00 sul capitolo 20080/3 – efficientamento energetico anno 2024;
- Area Patrimonio – MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE MARCIAPIEDI ED ARREDO – cfr. 4039/8/1 di Euro 5.000,00 sul capitolo 20131/3;
- Area Patrimonio – MUNTENZIONE STRAORDINARIA STRADE – cfr. 4130-1-2 OO.UU di Euro 81.431,40 sul capitolo 20133/1;
- Area Polizia Locale - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' COMPRESSE TELECAMERE oo.uu – 4130/1-2 di Euro 10.000,00 sul capitolo 20023/2;
- Area OO.PP - REVISIONE GENERALE SEGGIOVIA BABY SANSICARIO QUOTA DD 6/A2106B/2023 19.01.2023 di Euro 262.274,40 Risorsa 4041/5 sul capitolo 20118/4;
- quota di oneri di urbanizzazione per impianti sportivi sul capitolo 20118/5 per un totale complessivo relativo alla revisione generale dell'impianto seggiovia baby San Sicario di Euro 327.843,00.
- Area Patrimonio – proventi uso civico Euro 30.000,00 per miglioramento viabilità lato monti della luna.

Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione una questione molto rilevante è relativa all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/12, convertito nella legge n. 135/12, che ha modificato l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) che ha individuato il ventaglio delle funzioni fondamentali comunali da svolgersi obbligatoriamente in forma associata e della L.R. n. 11 del 28/09/2012:

In relazione a quanto sopra in data 06/09/2013 è stata costituita l'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", tra i Comuni di Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della legge regionale 28/09/2012 n. 11 e dell'art.32 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 15/08/2000 n.267.

L'elemento che ha costituito il filo conduttore che ha portato alla definizione di tale ambito risiede principalmente nella omogeneità strutturale dal punto di vista socio-economico.

Allo scopo di meglio "dimensionare" dal punto di vista economico la struttura dell'area predetta, si evidenzia che il sistema economico che "gira" intorno al comprensorio della "Vialattea" (che rappresenta comunque una percentuale vicina al 50% dell'intero sistema neve regionale), è rappresentato dai seguenti numeri:

- 12.000 circa posti letto turistici-ricettivi;
- 700 circa attività commerciali;
- 5.000 circa occupati nella stagione invernale;
- 22.600 circa unità immobiliari;

per una stima attendibile di almeno 300 milioni circa di PIL annuo (escluso il settore immobiliare); ciò senza contare l'indotto esterno all'area (volume passeggeri per l'aeroporto di Caselle, passaggi autostradali, artigianato di servizio che arriva dalle aree limitrofe, ecc.).

I posti letto, le unità immobiliari e le attività commerciali, sono dati "fisici" rilevati dalle nostre banche dati e dai dati ISTAT del censimento delle abitazioni e del commercio del 2011.

I dati dei posti di lavoro derivano da una analisi condotta dal Comune di Sestriere nel 2012 sulle attività economiche ed utilizzata come dato "campione" (aveva risposto il 50% circa) e da uno studio dell'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio – Prof. Valter Cantino, del 2014 (che portava a circa 5.500 gli occupati nella stagione invernale). I dati del PIL sono stimati ricorrendo al moltiplicatore "euro speso sugli impianti/euro speso indotto" rispetto al fatturato della società Sestrieres S.p.A. (moltiplicatore rinvenibile in letteratura con un "range" variabile, utilizzato in modo prudenziale). La definizione dell'aggregazione in questione ha potuto contare su un sistema di relazione tra i predetti comuni avviate a partire, in particolare, dalle olimpiadi invernali Torino 2006 (tutti sedi olimpiche, tranne il Comune di Sauze di Cesana) e che ha anche contribuito alla definizione di politiche turistiche comuni che hanno contribuito a mantenere elevato il flusso turistico in un contesto nazionale ed internazionale di forte crisi economica negli ultimi anni.

Inoltre dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dipendente di questo Comune (così come quello degli altri Comuni dell'Unione Montana) è stato trasferito all'Unione Montana stessa ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 165/2001. Pertanto sono sempre più numerosi i progetti e le attività che vengono condotti a livello di area complessiva suddividendo le azioni su ogni singolo comune.

In questo ambito è stata portata a compimento la gestione associata di tutte le funzioni ed i servizi, tenendo conto che:

- la funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato dalla normativa vigente, è stata svolta in forma associata mediante delega, alla ex Comunità Montana Alta Valle Susa unitamente agli altri comuni appartenenti alla stessa ed è ritornata a questo Ente con la liquidazione della Comunità Montana ai sensi della Legge Regionale n.11/2012;
- la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali viene svolta dal Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale Valle di Susa <Con.I.S.A.> a cui aderiscono quasi tutti i Comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta, con popolazione complessiva degli enti associati superiore 50.000 abitanti);
- la funzione relativa alla pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (mediante convenzione per la gestione associata di servizi con la ex Comunità Montana Alta Valle Susa ed i Comuni appartenenti alla stessa con una popolazione complessiva degli enti associati superiore a 10.000 abitanti);
nei seguenti termini:
 - dal 2 febbraio 2014 per la funzione relativa ai tributi comunali;
 - dal 1° luglio 2014 per tutte funzioni e servizi (escluso il servizio finanziario) e tenuto conto delle funzioni svolte in forma associata a scala più ampia come indicato in precedenza;
 - dal 1° giugno 2015 per il servizio finanziario.

Il Comune di Cesana Torinese partecipa ai seguenti organismi a cui sono affidate le relative attività:

Società Partecipate

Denominazione: ACSEL S.p.A.
Via delle Chiuse n. 21 10057 Sant'Ambrogio di Torino
acselspa@legalpec.it

Forma Giuridica: Società per Azioni
Anno Costituzione: 2004
Codice Fiscale: 08876820013
Partita IVA: 08876820013
% Partecipazione: 1,87% Diretta
Finalità: Servizio raccolta e smaltimento rifiuti
Codice ATECO: 38.11.00
Sito Internet: www.acselspa.it

Denominazione: Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Corso XI Febbraio n. 14 10152 Torino
info@smatorino.postecert.it

Forma Giuridica: Società per Azioni
Anno Costituzione: 2000
Codice Fiscale: 07937540016
Partita IVA: 07937540016
% Partecipazione: 0,00002% Diretta
Finalità: Gestione del servizio idrico
Codice ATECO: 36.00.00
Sito Internet: www.smatorino.it

Denominazione: ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.
Via Vigone n. 42 10064 Pinerolo
acea@postacert.aceapinerolese.it

Forma Giuridica: Società per Azioni
Anno Costituzione: 1986
Codice Fiscale: 05059960012
Partita IVA: 05059960012
% Partecipazione: 0,00025% Diretta
Finalità: Gestione del servizio idrico
Codice ATECO: 38.21.09
Sito Internet: www.aceapinerolese.it

Denominazione: Azienda Sviluppo Multiservizi S.p.A.
Via San Rocco n. 45 10036 Settimo Torinese (TO)
Forma Giuridica: Società per Azioni In liquidazione e scioglimento
in concordato preventivo
Anno Costituzione: 1996
Codice Fiscale: 03126960016
Partita IVA: 03126960016
% Partecipazione: 0,00414% Diretta
Finalità: Fornisce servizi nel settore energetico
Codice ATECO: 43.21.01
Sito Internet: www.asm-settimo.it

Denominazione: Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.
Via Maria Vittoria n. 19 10123 Torino
amministrazione@pec.turismotorino.org
Forma Giuridica: Società Consortile a Responsabilità Limitata
Anno Costituzione: 2018
Codice Fiscale: 07401840017
Partita IVA: 07401840017
% Partecipazione: 2,03% Diretta
Finalità: Accoglienza e promozione turistica del
territorio della Provincia di Torino
Codice ATECO: 82.99.99
Sito Internet: www.turismotorino.org

Denominazione: Consorzio Turistico Via Lattea s.c.a.r.l.
Via Louset 10058 Sestriere (TO)
Forma Giuridica: Società Consortile a.r.l
Anno Costituzione: 2004
Codice Fiscale: 08876820013
Partita IVA: 08876820013
% Partecipazione: 12,50% Diretta
Finalità: Servizi turistici locali
Codice ATECO: 79.90.19
Sito Internet: info@consestriere.it
DisMESSo nei primi giorni dell'anno 2022.

Enti pubblici vigilati

Denominazione: Consorzio Forestale Alta Valle Susa
Via Pellousieres n. 6 10056 Oulx
cfavs@postecert.it
Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato Consorzio
Anno Costituzione: 2002
Codice Fiscale: 86501390016
Partita IVA: 03070280015
% Partecipazione: 9,511% Diretta
Finalità: Gestione tecnico economica e pianificazione
delle risorse silvopastorali degli enti consorziati
Codice ATECO: 02.40.00
Sito Internet: www.cfavs.it

Denominazione: CON.I.S.A. Consorzio Socio Assistenziale "Valle di Susa"
Piazza San Francesco n. 4, 10059 Susa
conisa.segreteria@pec.conisa.it
Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato Consorzio
Anno Costituzione: 1997
Codice Fiscale: 96020760011
Partita IVA: 07262140010
% Partecipazione: 1,13% Diretta
Finalità: Gestione servizi socio assistenziali
Codice ATECO: 84.11.00
Sito Internet: www.conisa.it

Denominazione: C.A.DO.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone
Corso Francia n. 98 10098 Rivoli
segreteria.cados@ipsnet.legalmai.it
Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio
Anno Costituzione: 2005
Codice Fiscale: 86000970011
Partita IVA: 05616350012
% Partecipazione: 0,78% Diretta
Finalità: Funzioni di governo del bacino 15A e 15B
relative al servizio dei rifiuti urbani
Codice ATECO: 39.00.09
Sito Internet: www.cados.it

Denominazione: Autorità d'Ambito Torinese - ATO 3
Via Lagrange n.35 10123 TORINO
Forma Giuridica: Convenzione obbligatoria tra EE.LL.
(ex art. 30 T.U.EE.LL) L.R.13/1997
Anno Costituzione: 2000
Codice Fiscale: 08581830018
Partita IVA: 08581830018
% Partecipazione: 0,69% Diretta
Finalità: Gestione del bacino imbrifero integrato
Codice ATECO: 84.13.90
Sito Internet: www.ato3torinese.it

Pertanto la definizione degli obiettivi, a partire dal programma di mandato, tiene anche conto di quanto sopra indicato e degli obiettivi di ogni singola amministrazione, indicati nel programma di mandato, coordinati e/o modificati tenuto conto del contesto di "area".

Un secondo elemento di particolare rilevanza per questo comune e per tutti gli altri comuni aderenti all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", che condiziona fortemente la programmazione, è rappresentato dal fondo di solidarietà comunale. Nel caso di specie si rileva quella che si ritiene una anomalia.

Sul portale della finanza locale non sono ancora disponibili i dati provvisori del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023 anche se sul portale open civitas è stata recentemente inserita una proiezione del dato stesso che fa emergere un ulteriore prelievo di fondi come qui di seguito riportato:

Comune di
Cesana Torinese (To)

Fondo di solidarietà comunale

	2023
DATI COMUNE	
Popolazione residente*	913
RIPARTO DELLE RISORSE STORICHE	
Totale delle risorse storiche (A)	1.249.894
IMU e TASI standard (B)	2.446.280
- di cui IMU	2.104.284

- di cui TASI	341.996
Fondo a compensazione delle risorse storiche (C = A-B)	-1.196.386
RIPARTO DELLE RISORSE STANDARD	
Fabbisogno standard (D)	848.286
Capacità fiscale (E)	2.564.611
Fondo perequativo (F = D-E)	-1.716.325
DOTAZIONE FSC	
% Percentuale di applicazione del riparto standard (G)	45,50%
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo storico (H = C*(1-G))	-652.030
Fondo di solidarietà assegnato con il metodo fabbisogni-capacità fiscali (I = F*G)	-780.928
Correttivo statistico (art. 1, comma 450, L. 232/2016) (J)	2.869

Correttivo statistico (art. 1, comma 450, L. 232/2016) (I)	2.869	
Contributo aggiuntivo (art. 1, comma 449 d-bis, L. 232/2016) (K)	6.753	
Totale delle riduzioni e rettifiche (L)	-133.679	
Compensazione dei minori introiti IMU e TASI (M)	19.644	
Contributo per i comuni fino a 5.000 abitanti con dotazione FSC negativa (art. 1, comma 449 d-ter, L. 232/2016) (N)	14.391	
Risorse per lo sviluppo dei servizi sociali (art. 1, comma 449 d-quinquies, L. 232/2016) (O)	4.188	
Risorse aggiuntive (art. 1, comma 449 d-quater, L. 232/2016) (P)	88.984	
Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (art. 1, comma 449 d-sexies, L. 232/2016) (Q)	7.668	
Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 449 d-octies, L. 232/2016) (R)	3.479	
Accantonamento finale (S)	-504	
Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (T = H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S)	-1.419.167	
Risorse aggiuntive (art. 1, comma 449 d-quater, L. 232/2016) (P)	88.984	
Risorse per l'incremento del numero dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (art. 1, comma 449 d-sexies, L. 232/2016) (Q)	7.668	
Risorse per il potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 449 d-octies, L. 232/2016) (R)	3.479	
Accantonamento finale (S)	-504	
Dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale (T = H+I+J+K+L+M+N+O+P+Q+R+S)	-1.419.167	
Restituzione della quota di alimentazione FSC (U)	472.088	
Dotazione finale del Fondo di Solidarietà Comunale (V = T+U)	-947.079	

Nel caso di questo Comune, secondo le previsioni riprese dal portale della finanza locale del Ministero dell'interno, la quota del gettito IMU 2022 stimato da trattenere per alimentare il fondo di solidarietà comunale 2022 di cui all'art.3, comma 3 (quota del 23,43%) per € - 472.087,91 e per € -943.870,66 che producono un totale trattenuto dallo Stato pari a € -1.415.958,57 che comprensivo dei servizi sociali l'importo di prelievo effettivo € -1.419.412,67.

Il prospetto di seguito che rappresenta anche la situazione “gravosa” sul tema di tutti i sei comuni aderenti all'Unione Montana:

COMUNE	Quota 2022 (22,43%) da trattenere	FSC 2022 risultante	TOTALE
Cesana Torinese Servizi sociali 3.454,10	- € 472.087,91	-€ 943.870,66	-€ 1.415.958,57 -€ 1.419.412,67
Claviere Servizi sociali 714,69	- € 80.460,74	-93.967,95	-€ 174.158,69 -€ 174.873,38
Pragelato Servizi sociali 2.643,43	- € 320.625,28	-€ 544931,37	-€ 865.556,65 -€ 868.200,08
Sauze di Cesana Servizi sociali 775,11	- € 77.625,04	-€ 109.301,88	-€ 186.926,92 -€ 187.702,03
Sauze d'Oulx Servizi sociali 4.276,17	- € 768.105,65	-€ 1.608.809,60	-€ 2.376.915,25 -€ 2.381.191,42
Sestriere Servizi sociali	- € 747.231,82	-€ 1.284.054,06	-€ 2.031.285,88 -€ 2.034.330,49
Totale	- € 2.466.136,44	-€ 4.584.665,52	-€ 7.050.801,96 -€ 7.065.710,07

La situazione sopra rappresentata è comune ad un numero limitato di Comuni (circa 600 comuni), che sono la maggior parte dei comuni turistici italiani nei quali è particolarmente evidente il fenomeno delle seconde case.

Nell'esaminare alcuni dei criteri con i quali vengono definite le modalità di partecipazione al fondo (che nel caso di tutti i comuni aderenti all'Unione Montana e negativa) è emerso il parametro dei costi standard (ulteriori quote da trattenere da parte dell'Agenzia delle Entrate). Tale metodo si ritiene illegittimo in quanto non tiene conto dei comuni turistici (dai fabbisogni standard, come ricavati dal sito <http://www.opencivitas.it/>, si vede questo Ente con una spesa storica superiore del 58,86% rispetto ai fabbisogni standard). Il dato si ritiene falsato rispetto alla situazione reale in quanto, prendendo ad esempio a riferimento la funzione dei tributi, si registrano sul territorio comunale unità immobiliari (dati del censimento ISTAT 2011), che rappresentano la banca dati di riferimento per l'attività dello stesso servizio che sono ben di più dell'ipotetico numero di fabbricati rapportati alla popolazione residente pari a meno di mille unità.

Rapportando il ragionamento precedente all'intera area dell'Unione Montana è stata condotta un'analisi, appurando, sempre con riferimento ai dati del censimento delle abitazione del 2011, che le unità immobiliari presenti nei sei comuni, ammontano a 22.667 (per rendere l'idea della dimensione che può assumere il servizio edilizia ed urbanistica od il servizio dei tributi od i servizi manutentivi, sempre dai dati del censimento del 2011 il Comune di Pinerolo aveva 17.983 unità immobiliari, il Comune di Rivoli 23.168 unità immobiliari, il Comune di Grugliasco 16.717, il Comune di Vercelli 23.680 e pertanto le attività e complessità sono paragonabili, per alcune funzioni, a cittadine di almeno 40.000 abitanti: è ulteriormente evidente che il metodo dei costi standard è, nel caso di specie, avulso dalla realtà.

Le riflessioni conseguenti hanno portato tutti i comuni ad impugnare nei primi giorni del mese di dicembre 2015 avanti al TAR Lazio il D.P.C.M. del 10/09/2015 prima citato.

In merito ai ricorsi avverso il DPCM predetto, il 17 febbraio scorso il TAR Lazio ha annullato il DPCM relativo al fondo solidarietà 2015 (sentenze TAR Lazio n. 2252, 2253 e 2254) relative ai ricorsi del Comune di Padova, di alcuni Comuni del Trevigiano e del Comune di Cotronei. La sentenza relativa al nostro ricorso è invece del 22 febbraio 2017 ed evidenzia che con l'annullamento del DPCM, già operata, cessa materia del contendere (erano stati discussi insieme in quanto il TAR Lazio aveva "riunito" le udienze).

Le sentenze di 1° grado predette sono state impugunate in appello al Consiglio di Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e lo scorso 12.04.2018, il Consiglio di Stato ha pubblicato le sentenze nn. 2200, 2201 e 2203 con le quali ha respinto il ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annullamento delle sentenze del TAR Lazio del 7.02.2017 di annullamento del D.P.C.M. di definizione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015 (rispettivamente delle sentenze n. 2552- ricorso Comune di Padova, n. 2554-ricorso 44 Comuni del Trevigiano e n.2553- ricorso Comune di Cotronei), mentre deve ancora pronunciarsi sull'appello relativo alla nostra sentenza (è comunque evidente che si sono fondate le aspettative circa il buon esito).

A questo punto si apriranno probabilmente nuovi scenari il merito alla possibilità di recupero di parte delle somme relative al 2015.

Sul punto si evidenzia ancora che, d'intesa con i Comuni dell'Unione Montana e lo stesso Ente, nel mese di dicembre 2016 è stata avviata una iniziativa volta a coinvolgere tutti i 592 Comuni accomunati dal comparire nell'allegato 4, colonna 4, del D.P.C.M. 18 maggio 2016 "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2016". Tale colonna, denominata "F.S.C. al netto degli accantonamenti (incapienti)", individua i Comuni che, sostanzialmente, non accedono al riparto del F.S.C. Tale fondo vede, per i 592 comuni, una ulteriore componente negativa che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate, ad alimentare ulteriormente il F.S.C. (comuni incapienti). In sostanza tutti i nostri Comuni alimentano tale fondo (in tanti casi con somme considerevoli) e non ricevono un euro dallo stesso.

A tale iniziativa, avviata con una nota indirizzata a tutti i comuni interessati, hanno risposto, al momento, circa 70 comuni ed è stato avviato uno scambio di notizie in merito e sono state proposte alcune iniziative di sensibilizzazione dell'ANCI, di Commissione parlamentari e di singoli parlamentari sul tema.

Si rileva infine sul tema che questo Comune, come tutti gli altri Comuni dell'Unione Montana (unitamente a diversi Comuni turistici del paese che hanno aderito all'azione proposta dalla nostra Unione Montana, di cui sopra) ha impugnato anche i DPCM relativi al fondo solidarietà comunale 2017 e 2018.

È evidente che la dimensione fortemente negativa dal fondo di solidarietà comunale sia un elemento molto significativo in relazione alle linee strategiche che si possono sviluppare e costituisce un elemento che i cittadini devono ben comprendere in quanto devono essere a conoscenza che una buona parte delle imposte che loro corrispondono al comune a titolo di IMU, vengono trattenute dall'Agenzia delle Entrate per effetto del meccanismo perverso sopra indicato e riversate al FSC.

Nell'ambito della strategia si intendono sviluppare alcune ulteriori considerazioni sempre riferite alle strategie di area.

Come già emerge da quanto detto in precedenza, il turismo invernale rappresenta l'attività economica primaria dell'area. In tal senso risulta quindi determinante implementare il "sistema neve" al fine di migliorare l'offerta turistica e rispondere alle esigenze sempre crescenti della domanda (il settore turistico è un mercato fortemente globalizzato).

Gli elementi sui quali si ritiene si debba concentrare l'attenzione sono relativi al miglioramento degli impianti di risalita, delle piste di sci e dell'impianto di innevamento programmato ed il settore dell'ospitalità (strutture ricettive).

Sul primo versante già a partire dal 2015 sono state gettate le basi per adeguare il comprensorio sciistico della Via lattea in quanto:

- la L. 8 maggio 2012, n. 65, art. 1, ha demandato alla Fondazione 20 Marzo 2006 l'individuazione - previo parere del commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006 e dei comuni montani dove sono situati gli impianti - nonché la determinazione della tipologia e la priorità degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti olimpici e, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali "Torino 2006", finanziati con le risorse economiche dell'Agenzia;
- sono intervenuti diversi incontri tra i Comuni del comprensorio sciistico "Vialattea", la Società Sestrieres S.p.A (attuale gestore degli impianti di risalita e per la produzione della neve realizzati in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006) e la Fondazione XX Marzo 2006, al fine di verificare le necessità di manutenzione straordinaria e di riqualificazione e di concordare gli interventi conseguenti.

Nell'ambito degli incontri è emersa anche l'opportunità di prevedere interventi che generassero un ulteriore impegno della società di gestione del comprensorio "Vialattea" (altresì proprietaria di una parte degli impianti di risalita e di innevamento) per l'ammodernamento di altri impianti ed aree del comprensorio non oggetto di intervento in occasione dei giochi olimpici; è stato quindi ipotizzato un piano degli interventi che vede un elenco di opere di manutenzione straordinaria e di riqualificazione a valere sui fondi della L. n. 65/2012 e un elenco di interventi di riqualificazione ad opera della Sestrieres S.p.A., di notevole significato ed in grado di confermare il posizionamento del comprensorio della "Vialattea" nel panorama alpino per un certo numero di anni.

Il piano degli interventi, che si sviluppa su più anni, prevede sostanzialmente interventi di miglioramento delle parti più in quota del comprensorio (ciò tenuto anche conto delle indicazioni in materia di cambiamenti climatici). Con riferimento alla quota altimetrica il comprensorio della "Vialattea" è tra i meglio posizionati nell'arco alpino italiano (basti pensare ai Km di piste sopra i 1.800 metri). Proprio nel mese di gennaio 2019 sono stati nuovamente tenuti alcuni incontri per "ritarare" il piano degli interventi in considerazione delle scarse precipitazioni nevose e dell'andamento delle temperature dei mesi di novembre e dicembre 2018 e gennaio 2019, indicando come prioritario un potenziamento dell'innnevamento programmato sulle aree in quota (vallone Rio Nero).

Il perseguire tale piano rappresenta il 1° obiettivo strategico dell'Unione Montana e dei Comuni aderenti alla stessa.

Nell'ambito dei fondi del cosiddetto "tesoretto olimpico" erano state affrontate anche alcune questioni relative alla riconversione di impianti olimpici quali il freestyle ed il biathlon, mentre discorso a parte è stato affrontato per gli impianti più problematici del

bob, slittino e skeleton e dei trampolini di salto con gli sci (per quest'ultimo il Comune di Prigelato ha elaborato un piano di riconversione e valorizzazione del sito "Prigelato Natural Terrain").

Il secondo obiettivo legato al sistema turistico è rappresentato da:

Miglioramento della qualità delle strutture ricettive

- La scarsa qualità complessiva delle strutture ricettive (fatte salve le dovute eccezioni), in parte datate, lamentate anche da importanti tour operator, incide negativamente nel sempre più globalizzato mercato turistico rispetto al quale competono località note ed affermate. L'incentivazione degli interventi di ristrutturazione delle strutture, la realizzazione di nuove strutture di qualità (nelle poche aree disponibili, tenuto conto anche dei principi in tema di consumo del suolo), ed anche la rilocalizzazione di alcune strutture che non si prestano agli interventi di riqualificazione necessari, rappresentano obiettivi.
- La questione delle strutture ricettive introduce anche un tema di competitività del territorio nell'attrarre investimenti. È evidente che "l'appeal" della località nel panorama delle destinazioni turistiche e nella capacità di attrarre investitori specializzati nel turismo, potrà trovare apporto decisivo da una nuova prospettiva di candidatura olimpica.

I grandi eventi sportivi invernali ed estivi (Giro d'Italia e Tour de France)

- Costituiscono obiettivi strategici permanenti proprio per la loro capacità di interessare un pubblico molto vasto ed occasioni uniche di marketing territoriale (sono tutti avvenimenti seguiti in tutto in mondo) ed allo stesso modo lo sono le manifestazioni turistiche, sportive e culturali che, seppur di valenza minore, attraggono l'interesse di appassionati e contribuiscono a promuovere la nostra area quale destinazione turistica, e, nello stesso, tempo costituiscono occasioni per allietare la permanenza dei turisti già presenti.

Miglioramento del turismo estivo

Più in generale, della destagionalizzazione della stagione turistica.

Sono iniziative che si inseriscono in una precisa strategia di caratterizzazione fortemente sportiva dell'area (in chiave turistica). Tali temi, sono già stati e saranno oggetto di più iniziative progettuali nell'ambito delle iniziative comunitarie (Alcotra, PSR, GAL, Alpin Space, ecc.).

- Alpi Bike Resort (partito alcuni anni or sono con le discipline gravity della mountain bike ed orientato recentemente bike stradale e sull'e.bike, anche con il progetto di chiusura programmata a rotazione per alcune ore alla settimane di salite significative, che coinvolge tutta la Valle di Susa e le interazioni con la vicina area francese della Maurienne)
- Alpi Motor Resort (per un migliore e più limitato utilizzo del patrimonio di strade bianche, ex militari, dell'area, congiunto con un servizio turistico di accompagnamento) e, più in generale, tutte le attività outdoor (es. percorsi in quota)

Le questioni strategiche più rilevanti sono state in precedenza illustrate, resta inteso che nello spirito della norma che ha previsto il presente documento, tali questioni possono essere declinate in più attività che concorrono al perseguimento delle azioni sopra indicate. Si evidenzia, che a livello di Unione e di interesse locale è già nel corso dell'anno 2018 era stata avviata una attività volta a rivedere la piena legittimità e funzionalità dei rapporti tra i Comuni ed il concessionario degli impianti di risalita, anche in relazione ai provvedimenti concessori ascrivibili alla Regione Piemonte e quindi stipulati prima del "passaggio" di parte degli impianti di risalita ai Comuni a mezzo della legge Regionale n.8/2013 e dei provvedimenti attuativi della stessa. Nel corso del 2019 tale attività ha portato ad un

confronto con la Società Sestriere spa, che si è concluso, per alcuni aspetti, nel mese di maggio 2020. Ulteriore indagine è stata incentrata sul costo della produzione della neve programmata al fine di acquisire tutti i dati necessari per meglio definire i costi effettivi (anche in tal caso erano stati assunti i dati derivanti dalle modalità adottate dalla Regione Piemonte prima della cessione degli impianti di innevamento ai Comuni). Tale lavoro ha consentito di pervenire ad una definizione analitica dei costi della produzione della neve programmata per il comprensorio (sul tema non si rileva certamente abbondanza di letteratura e casistica) ed ha consentito di procedere ad una ridefinizione dei costi e della “regole” di svolgimento del servizio, che hanno portato anche, con la nuova procedura di gara per l’assegnazione del servizio, ad un nuovo gestore ed ad un potenziale risparmio di spesa (misurato sulla base della media delle produzione storica di neve programmata). La recentissima notizia della cessione del 100% del pacchetto azionario della Sestrieres S.p.A. al fondo ICON Infrastructure apre probabilmente nuovi scenari per lo sviluppo turistico dell’area. Sarà sicuramente molto importante condividere le politiche di sviluppo della nuova proprietà e coordinare le stesse quelle di questo ente al fine di sviluppare al massimo le sinergie possibili. Sul punto si segnala fin da subito, oltre a quanto già delineato in precedenza, la necessità di sviluppare azioni condivise per favorire l’utilizzo turistico del patrimonio immobiliare delle seconde case.

Altro tema che si ritiene di estrema importanza strategica è rappresentato dal “gruppo di lavoro” tra le diverse aree funzionali dell’Ente per l’istruttoria di progetti.

Sul punto si segnala come sia in stato avanzato di realizzazione l’ampliamento del resort “ClubMed” di Pragelato (aumento dei posti letto da 750 a 1.000) e sia stata pressoché conclusa l’istruttoria per il nuovo resort “ClubMed” di San Sicario (investimento complessivo stimato in 120 milioni di euro).

In relazione a tali interventi è stato avviato anche il programma di ammodernamento dell’area sciabile.

Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti che periodicamente sono adeguati alla pianificazione territoriale e dalle esigenze del territorio comunale.

Il Piano delle alienazioni viene stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni del Comune di Cesana Torinese è stato approvato quale allegato al bilancio di previsione dell'anno 2009 con atto del Consiglio Comunale n.39 del 29.12.2008 (e con protocollo 532 29.01.2009 è stato trasmesso alla Regione Piemonte direzione pianificazione e gestione urbanistica) e successive modifiche ed aggiornamenti dello stesso.

Si rileva inoltre l'approvazione del regolamento delle alienazioni immobiliari con atto del Consiglio Comunale n.11 del 07.07.2012.

Nella seduta del Consiglio Comunale con atto nr.16 del 21.07.2021 è stata disposta l'ulteriore alienazione di una porzione di proprietà comunale del fabbricato sito in Frazione Thures iscritto a catasto fabbricati del comune censuario di Cesana Torinese – sezione Urbana TH – foglio 3 – particella 193 – sub. 2, di mq 32.

Per l'immobile di "Casa Cesana" nel corso del 2022 è scaduto il contratto in essere ed è fattibile una nuova valorizzazione dello stabile grazie al finanziamento di € 1.163.000 derivante dalle Opere di accompagnamento della Torino-Lione.

In ogni caso prima di poter procedere con eventuali alienazioni occorrerà provvedere all'aggiornamento del piano delle alienazioni con atto del Consiglio Comunale.

Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione approvato, la programmazione e la gestione dovrà perseguire i seguenti indirizzi generali:

1. rispetto delle evoluzioni normative della legislazione statale e regionale;
2. attività di verifica e controllo delle banche dati;
3. contenimento dei costi per i servizi a domanda individuale con conseguente riduzione delle tariffe in genere;
4. garantire trasparenza per le imposizioni tributarie e semplificazione dei rapporti ente/cittadino.

ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Deliberazione del C.C. n.3 del 14.11.1998, esecutiva, di approvazione del Regolamento Comunale per l'applicazione del canone per occupazione di spazi ed aree pubbliche e relative tariffe e successive modifiche, in ultimo approvate con atto di C.C. n.24 del 18.12.2018;

Deliberazione del C.C. n.49 del 19.12.2003 per l'applicazione e per l'istallazione di mezzi pubblicitari e del diritto pubbliche affissioni e successive modifiche con atti del C.C. n.4 del 25.01.2006 e C.C. n.5 del 22.02.2005;

Deliberazione del C.C. n.3 del 29.04.2012 di approvazione del Regolamento Comunale per l'imposta di soggiorno e successive deliberazioni di variazione n.11 del 27.06.2014 e nr24 del 19.12.2017 e smi;

Deliberazione C.C. n. 13 del 07.09.2014 di istituzione dell'imposta comunale unica e di approvazione del Regolamento della IUC e smi e relative aliquote e, C.C. nr.6 del 12.05.2016 di approvazione tariffe tari anno 2016 e smi ed eventuali aggiornamenti prima della seduta consiliare di approvazione dei bilanci annuali;

Giunta Comunale nr. 39 del 24.08.2016 di rideterminazione degli importi dei diritti di istruttoria dell'area edilizia privata, urbanistica e regolamento edilizio con atto del C.C. nr.19 del 02.10.2018;

Deliberazione del C.C. n. 7 del 17.04.2009 e smi di approvazione del regolamento comunale per la cremazione conservazione ed affidamento e dispersione delle ceneri e successivi atti di modifica con particolare riferimento all'atto di C.C. nr.1 del 19.04.2016 ed all'atto nr 59 di Giunta Comunale del 30.11.2018. Tra gli atti relativi alle tariffe cimiteriali G.C. nr.40 del 07.07.17 modificato con G.C., n.51 del 02.10.17;

Deliberazione della C.C. n. 43 del 20.12.2002 di approvazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria modificato con deliberazione nr.2 del 19.04.2016;

Deliberazione della G.C. n.12 19.03.2018 aggiornamento diritti a titolo di rimborso spese per il rilascio della carta di identità elettronica (CIE);

Deliberazione della G.C. n.42 del 23.08.2018 determinazione delle tariffe per la celebrazione matrimoni civili e unioni civili;

Deliberazione C.C. n.3 del 18 marzo 2019 avente ad oggetto “approvazione tariffe Tari e piano finanziario anno 2019”;

Deliberazione del C.C. n.2 del 31 marzo 2020 avente ad oggetto “Imposta Municipale Propria – Approvazione aliquote imu per l’anno 2020”;

Deliberazione della G.C. nr.18 del 22 aprile 2020 “rideterminazione importo monetizzazione aree a servizi”;

Deliberazione del C.C. n.12 del 24 luglio 2020 avente ad oggetto “Riscossione tari 2020.
Conferma tariffe anno 2019;

Deliberazione del C.C. n.15 del 25 settembre 2020 avente ad oggetto “Conferma sospensione e differimento delle scadenze dei tributi comunali a seguito dell’emergenza covid-19”;

Deliberazione del C.C. n.23 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto “Tari-approvazione del piano economico finanziario 2020. Determinazione conguaglio tari e determinazione contributo compensativo per emergenza sanitaria autorizzazione alla Giunta Comunale;

Deliberazione della G.C. n.74 del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto “riscossione coattiva dei crediti comunali. Definizione dei costi a carico del debitore;

Deliberazione della G.C. nr. 78 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto “Disciplina per l’applicazione da parte dell’ufficio tributi dell’istituto del contraddittorio endoprocedimentale introdotto a decorrere dal 01.07.2020 dal nuovo art.5 del D.lgs 218/1997;

Deliberazione della G.C, nr.84 del 29 dicembre 2020 avente ad oggetto “Emergenza sanitaria Covid-19 Riduzione tari 2020 Istituzione e determinazione contributo compensativo”;

Deliberazione della G.C. n. 2 del 14 gennaio 2021 avente ad oggetto” CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA - SPOSTAMENTO TERMINE VERSAMENTO PUBBLICITÀ ANNUALI E OCCUPAZIONI PERMANENTI - CONFERMA PROVVISORIA APPLICABILITÀ TARIFFE C.O.S.A.P. E C.I.M.P. ANNO 2020 PER LE OCCUPAZIONI TEMPORANEE E LE AFFISSIONI

Deliberazione della G.C. n.3 del 14 gennaio 2021 avente ad oggetto “DELIBERA DI SOPPRESSIONE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA SUI CERTIFICATI ANAGRAFICI PRODOTTI IN MODALITA' NATIVA DIGITALE E TRASMESSI PER VIA TELEMATICA”;

Deliberazione del C.C. n.2 del 24 marzo 2021 avente ad oggetto “IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2021”;

Deliberazione del C.C. n.3 del 24 marzo 2021 “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'INTRODUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA ANNO 2021”;

Deliberazione della G.C. n.20 del 24 marzo 2021 avente ad oggetto “CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA -APPROVAZIONE TARIFFE ANNO 2020”;

Deliberazione del C.C. n.9 del 23 giugno 2021 avente ad oggetto “APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SUI RIFIUTI – TARI”;

Deliberazione del C.C. n.10 del 23 giugno 2021 avente ad oggetto “TARI-APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ANNO 2021 E APPROVAZIONE CATEGORIE E TARIFFE ANNO 2021. DETERMINAZIONE CONTRIBUTO COMPENSATIVO PER EMERGENZA SANITARIA - AUTORIZZAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE”;

Deliberazione della G.C. n.37 del 14 luglio 2021 avente ad oggetto “ADEGUAMENTO TARIFFE CONCESSIONI CIMITERIALI APPROVATE CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 15 DEL 29.06.1991”;

Deliberazione del Consiglio Comunale nr.3 del 28 marzo 2022 avente ad oggetto “IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) APPROVAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2022”;

Deliberazione della Giunta Comunale nr.11 del 28 marzo 2022 avente ad oggetto “DELIBERA ARERA N.15/2022/R/RIF – INDIVIDUAZIONE NUOVI STRANDARD MINIMI TECNICI E CONTRATTUALI DI GESTIONE DEL SERVIZIO TARI A DECORRERE DAL 01/01/2023. INDIVIDUAZIONE SCHEMA REGOLATORIO – RIMMISSIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI EVENTUALI VARIAZIONI AL REGOLAMENTO TARI”;

Deliberazione del Consiglio Comunale nr.6 del 26 maggio 2022 “APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022/2025 E TARIFFE TARI PER L'ANNO 2022”;

Deliberazione del Consiglio Comunale nr.7 del 26 maggio 2022 “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)”;

Deliberazione della Giunta Comunale nr.33 del 17 giugno 2022 “RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI COMUNALI. DEFINIZIONE COSTI A CARICO DEL DEBITORE”;

Deliberazione della Giunta Comunale nr.43 e 46 del 19 agosto 2022 “ACCETTAZIONE DONAZIONE AVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL CAMPO SPORTIVO IN VIA MARIO FERRAGUT DA PARTE DELL'ARCH. MARINA D'ONOFRIO”;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire attraverso contributi di privati o di Enti superiori gli eventuali fondi necessari a raggiungere gli obiettivi generali indicati in precedenza.

Previsione di utilizzo dei fondi PNRR ed altre fonti di finanziamento quali PSR, fondi CIPE e rigenerazione urbana.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha previsione di ricorrere all'accensione di mutui e/o prestiti per l'attivazione di nuovi investimenti.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà fronteggiare tutte le spese necessarie per il suo funzionamento e soddisfare le richieste di servizi dei propri amministrati senza aggravare i costi in considerazione delle sempre più contratte disponibilità di bilancio.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla riduzione dei costi, tra l'altro politica già percorsa negli anni precedenti anche grazie alle collaborazioni territoriali.

Programmazione triennale ed annuale dei lavori pubblici

Il programma vigente è stato approvato con atto di Giunta Comunale nr.41 del 19/08/2022 e successivamente con atto di Giunta nr.55 del 21/10/2022 con l'elenco annuale 2023 e per il triennio 23/25. E da ultimo la Deliberazione del Consiglio Comunale nr.16 del 27/10/2022 aggiornato nel mese di dicembre 2022.

Il programma triennale ed annuale dei lavori pubblici 2023/2025 sono allegati al

presente documento secondo l'ultima formulazione predisposta.

.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le vigenti normative per l'anno 2023 e 2024 risulta allegato al presente atto.

Atti nr. G.C. 42 del 19.08.2022 e C.C.17 DEL 27.10.2022

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione dei sistemi informatici si rileva che tutta l'attività è stata assunta in capo all'Unione Montana e che la stessa ha adottato provvedimenti volti a razionalizzare, nell'ottica dell'integrazione dei sistemi ITC tra tutti i comuni aderenti all'Unione Montana, i predetti sistemi.

Organizzazione dell'Ente e del suo personale

Il Comune di Cesana Torinese ha trasferito il proprio personale in capo all'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea alla quale provvede a trasferire le risorse necessarie per il funzionamento. Per l'anno 2023 le risorse in trasferimento ammontano ad Euro **790.776,47** alle quali occorre aggiungere i compensi incentivanti, le risorse per gli straordinari elettorali e le quote relative alla polizia locale come previdenza integrativa e i fondi per l'adeguamento al nuovo contratto di lavoro e comprensivo dell'emolumento una tantum previsto dallo Stato per l'anno 2023.

Per il servizio di Segreteria Comunale è prevista la nuova convenzione approvata con atto del Consiglio Comunale nr.8 del 23 giugno 2022 con i Comuni di Susa (capo convenzione 25%), Oulx (13,89%), Cesana (29,17%) e Sestriere (31,94%).

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La programmazione è in capo all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" in virtù del trasferimento operato.

L'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" con deliberazione dell'Organo Esecutivo

n. 62 del 23 novembre 2018 ha approvato la Programmazione Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021 e ha provveduto ad aggiornarlo per il nuovo triennio 2020-2022 con deliberazione dell'Organo Esecutivo n. 5 del 7 febbraio 2020 e ad integrarlo a seguito della cessione degli spazi assunzionali da parte dei Comuni (per il

Comune di Cesana Torinese deliberazione di G.C. n. 43 del 30 luglio 2020) con deliberazione dell'Organo Esecutivo n. 29 del 31 luglio 2020.

Si richiama inoltre la deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n.2 del 14.01.2021 avente ad oggetto "La modifica della struttura organizzativa dell'Ente. Approvazione".

Infine, si richiama la deliberazione della Giunta dell'Unione Montana n.6 del 03 marzo 2021 di aggiornamento piano dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2021/2023.

Da ultimo si rileva l'atto della Giunta dell'Unione nr.11 del 24.02.2022 per il piano del fabbisogno 2022/2024

Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale secondo le disposizioni normative vigenti sono allegati al presente atto.

Programmi e progetti di investimento da eseguirsi e/o in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Sono in corso di esecuzione i seguenti interventi:

G.C. n. 2 del 28.01.2019 avente ad oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, operazione 7.6.1 "Miglioramento dei fabbricati di alpeggio"; - dirigente della Regione Piemonte, Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera, n. 3246/A1808A del 9/10/2017 l'intervento in oggetto è stato inserito nella graduatoria delle domande di sostegno e dichiarato "ammissibile e finanziabile" (Importo ammissibile € 200.000,00 – Contributo: € 180.000,00) – quadro economico Euro 595.155,68;

G.C. n. 8 del 25.02.2020 avente ad oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, operazione 7.2.1 "Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane"; - dirigente della Regione Piemonte, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, n. 1885/A1808A del 29/05/2019 l'intervento in oggetto è stato inserito nella graduatoria delle domande di sostegno e dichiarato "ammissibile e finanziabile" (Importo ammissibile € 395.380,67 – Contributo: € 355.842,60) – quadro economico Euro 394.321,91;

G.C. n. 9 del 25.02.2020 avente ad oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, operazione 7.4.1 "Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali- ricreative nelle borgate montane"; - dirigente della Regione Piemonte, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, n. 1885/A1808A del 29/05/2019 l'intervento in oggetto è stato inserito nella graduatoria delle domande di sostegno e dichiarato "ammissibile e finanziabile" (Importo ammissibile € 361.603,95 – Contributo: € 325.443,56) – quadro economico Euro 299.672,77;

RIQUALIFICAZIONE DEL CORPO IDRICO DORA DI CESANA IN LOCALITA' MOLLIERES – contributo Euro 125.000,00 – con determinazione n.383 del 07./12/2021 sono stati approvati gli atti della contabilità lavori finali ed al contempo è stato richiesto l'utilizzo dei fondi residui. La Regione Piemonte settore tutela delle acque ha fatto pervenire con nota 25 del 03/01/2022 la possibilità di utilizzo delle economie di € 32.685,52 – Verbale G.C. nr.2 del 11/02/2022 approvazione progetto di variante;

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REGIONE PIEMONTE, MISURA 7 - OPERAZIONE 7.6.1 "RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELL'ALPEGGIO THURAS" - APPROVAZIONE DEL PROGETTO A LIVELLO ESECUTIVO. CUP I19B17000010006

FONDAZIONE CRT "BANDO PICCOLI COMUNI - CANTIERI PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO 2020". APPROVAZIONE PROGETTO DEL COMUNE DI CESANA TORINESE "MANUTENZIONE OPERE DI SOSTEGNO STRADA PER FRAZIONE RHUILLES - VAL THURAS" Finanziato 2021 Euro 13.000,00 oo.uu e 7.000, fondazione crt;

P.S.R. 2014-2020 MISURA 8 OPERAZIONE 8.5.1. "INVESTIMENTI PER ACCRESCERE RESILIENZA E PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI". "Miglioramento della resilienza delle foreste di protezione del Comune di Cesana Torinese e Claviere" contributo Euro 235.401,71;

PSR 2014-2020 Operazione 8.3.1. CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI". "Prevenzione del rischio idrogeologico nel Comune di Cesana Torinese - VALANGA CIMA LE VERT E RIO THURAS". Contributo Euro 180.733,17- Affidamento lavori e successiva revoca;

G.C. 75 del 14.12.2020 CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AGLI ENTI TERRITORIALI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI ATMOSFERICI DEI MESI DI GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO E SETTEMBRE 2019 AI SENSI DELLA D.G.R. N. 9-1991/2020 DELLA REGIONE PIEMONTE. CONTRIBUTO PER IL PROGETTO "RIO GRAN VALLON - DORA RIPARIA" Euro 122.936,00 contributo + Euro 22.936,00 Fondi propri oo.uu.

INTERVENTO RIQUALIFICAZIONE AREA DENOMINATA "EX CAMPEGGIO" finanziata con fondi propri avanzo di amministrazione libero 2020 e 2021;

G.C. 8 DEL 04.02.2021 "L. 65/2012 - INTERVENTO DI POTENZIAMENTO DEI POMPAGGI DI ADDUZIONE DELLE AREE DI SAN SICARIO E SAUZE D'OUX. RETTIFICA DEL QUADRO ECONOMICO APPROVATO"

G.C. 28 DEL 06.05.2021 "PSR 2014-20, MIS. 7 SM 5 OP. 2. TIP. 1. SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER INTERVENTI PUNTUALI E DI VALENZA LOCALE RELATIVI AD INFRASTRUTTURE TURISTICO- RICREATIVE ED INFORMAZIONE. IMPLEMENTAZIONE TOUR DELLO CHABERTON E SENTIERI CONNESSI. APPROVAZIONE VARIANTE LOTTO C - OPERE DI RISISTEMAZIONE DELLA STRUTTURA PRESENTE PRESSO PIAN DELLE BATUE DENOMINATO "TOMINO" CODICE CUP: I29H18000320006;

G.C. 35 DEL 17/06/2021 INTERVENTI DI SISTEMAZIONE TRATTO DI CONFLUENZA DEL TORRENTE RIO GRAN VALLON E TORRENTE DORA RIPARIA, NEL COMUNE DI CESANA T.SE. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO – Decreto Dirigenziale n° 3633/A1802B/2020 E quota a carico dell'Ente 20342/2 Euro 22.936,00 e FONDI STATALI:

Euro 8.300,81 LEGGE 126 DEL 13.10.2020 POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER

GLI ENTI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 1.000 ABITANTI – Intervento straordinario Strade;

Deliberazione del Consiglio Comunale nr.5 del 28/03/2022 avente ad oggetto” ART. 30 DEL TUEL (D.LGS. 267/2000). APPROVAZIONE CONVENZIONE PER L'ELABORAZIONE E LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA IN FORMA ASSOCIATA AL BANDO RIGENERAZIONE URBANA ART. 1 COMMI 534 E S.S. LEGGE N. 234 DEL 2021. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE ED INDIRIZZI IN MERITO ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA” – che il contributo in questione può essere richiesto solo per la realizzazione di singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici, volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, attraverso interventi rientranti nelle seguenti finalità la tipologia dell'opera oggetto della richiesta di contributo deve essere riferita alternativamente a:

- manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche comprese la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree;
- miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive;
- mobilità sostenibile;

che in attuazione degli obiettivi di rigenerazione urbana di cui alla l. 234/2021 specificatamente elencati nell'art. 1 comma 536 lett. a), si ritiene opportuno presentare la candidatura unitaria per tutti i Comuni associati dell'Unione Montana (Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere) unitamente ai comuni limitrofi di Bardonecchia, Oulx, Susa, Usseaux in attuazione del seguente obiettivo: Settore: Opere e Infrastrutture sociali; Sotto settori: Sociali e scolastiche; Abitative; Opere per il recupero, valorizzazione e fruizione di beni culturali; Sport, spettacolo e tempo libero; Sanitarie; Per l'Ente Capofila ovvero il Comune di Cesana Torinese è stato individuato di candidare l'intervento "Intervento di riqualificazione area "ex camping", naturalmente coerente con le linee di azione del bando citato.

Euro 84.168,33 intervento straordinario strade (comuni inferiori a 1.000 abitanti 2022) ed Euro 83790,52 per l'anno 2023;

Euro 50.000,00 per efficientamento energetico anno 2023 e 2024 da destinarsi alla riqualificazione energetica degli immobili comunali con particolare riferimento al plesso scolastico.

Euro 327.843,00 intervento con finanziamento risorse regionali e comunali per la revisione generale della seggiovia baby Sansicario;

Euro 81.431,40 Interventi straordinari sulle strade comunali finanziati con oneri di urbanizzazione;

Euro 10.000,00 intervento straordinario strade ed arredo urbano a cui si aggiungono i 5.000,00 Euro per l'anno 2023;

Giunta Comunale nr.53 del 07 ottobre 2022 "La valle di Susa il regno delle strade d'Alta Quota" Importo complessivo tra tutti gli enti partecipanti Euro 2.704.580,18 capofila UMVS interventi su Cesana strada della Val Thuras e strada del Lago Nero fondi CIPE;

Interventi finanziati con avanzo di amministrazione 2020/2021:

Manutenzioni straordinarie strade;

Manutenzioni straordinarie parchi, giardini ed arredo urbano;

Manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica;

Manutenzioni straordinarie sentieri/strade bianche;

Manutenzione sentiero Cesana Bousson;

Interventi straordinari strade "Monti della Luna" con proventi uso civico;

Acquisizione impianto contratto "Serra Granet/Colle Bercia";

Intervento straordinario telecamere e segnaletica sia verticale sia orizzontale,

Acquisizione generatori neve;

Tra le altre risorse, oltre alle somme residue dei progetti Scr ancora in fase di esecuzione merita la dovuta attenzione la fonte di finanziamento reperita tra le opere e misure di accompagnamento di priorità 2, relative al progetto della "Nuova linea ferroviaria Torino-Lione", di cui alla Delibera CIPE 67/2017 – Lotto Costruttivo 1, è previsto il seguente intervento: Realizzazione dei laboratori di trasformazione e promozione delle filiere locali per un importo di € 1.152.771,88, promosso da Innovaper Coldiretti e relativo ad interventi nell'area di CesanaT.se si rimanda alle seguenti deliberazioni:
G.C.37 del 17/06/2022

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023-2024

Atto pubblicato sul sito internet dell'Ente ed allegato al presente atto ed i relativi aggiornamenti.

Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà adottare le migliori misure al fine di mantenere invariati i servizi offerti contenendo al massimo le spese.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio di cassa venutosi a creare negli ultimi anni.

In particolare di evidenza che nell'ultimo triennio non è avvenuto l'utilizzo di anticipazioni di cassa.

Anche per gli anni di programmazione e fino a che sarà possibile l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione al finanziamento della parte corrente potranno essere utilizzati per le manutenzioni ordinarie delle strade e relativa sicurezza, per le manutenzioni dell'illuminazione pubblica, impianti sportivi e le scuole.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 avente per oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha introdotto, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018, il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (art. 1 Commi da 819 a 826).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica e per gli spazi acquisiti nell'ambito dei patti regionali o nazionali degli esercizi precedenti non influiscono sul presente dups in quanto i lavori sono ultimati.

Si ricorda che con la legge di bilancio 2019 sono contenute numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio e a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative. L'articolo 60 è quello che innova la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Per le regioni ordinarie la norma dà sostanzialmente attuazione all'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza unificata il 15 ottobre 2018. Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari stringenti che hanno contribuito alla caduta degli investimenti locali, a partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coinciderà solo con il rispetto dei principi

introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs 118/2011). Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si registra è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2001", e questo comporta la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel. In sintesi dal 2019, grazie all'articolo 60 del ddl bilancio gli enti locali, non sono più chiamati ad allegare al bilancio il prospetto del pareggio evitando così le verifiche preliminari ed il successivo monitoraggio (trimestrale/semestrale) circa il rispetto delle regole di finanza pubblica. Con l'entrata in vigore della legge sono venuti meno già dal 2018 i complessi meccanismi dei sistemi di premialità e di sanzionamento vigenti. Sono, altresì, eliminati dal 2019 i patti nazionali e regionali e conseguentemente non si procede alla restituzione e alla verifica dell'utilizzo effettivo degli spazi finanziari precedentemente acquisiti.

Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, come declinato al comma 3. Lo sblocco degli avanzi consente agli enti, di allentare le tensioni sull'equilibrio.

Macro punti programmatici

L'Amministrazione in carica ha l'esigenza di creare un gruppo di lavoro forte e coeso tra persone legate al territorio che possano mettere a disposizione della collettività differenti sensibilità e competenze al fine di favorire la crescita del Comune e delle sue frazioni.

A tal fine si elencano i seguenti macro punti programmatici:

1. Recuperare la centralità del Comune di Cesana all'interno dell'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea ridiscutendo il bilanciamento dei servizi tra i Comuni aderenti, anche in ragione della oggettiva strategicità del posizionamento di Cesana sotto il profilo geografico- territoriale;
2. Favorire con azioni concrete un maggiore e quanto più possibile completa valorizzazione degli impianti sciistici di proprietà comunale e delle aree di territorio incluse nell'area sciabile e di sviluppo montano della Via Lattea;
3. Progettare un piano strategico di rilancio del turismo prevedendo il massimo coinvolgimento di tutti gli operatori economici del territorio;
4. Procedere ad una attenta revisione degli arredi urbani in funzione i migliorarne fruibilità ed estetica nonché alla riqualificazione ambientale dei siti degradati presenti sul territorio comunale mediante bonifica e successiva destinazione ad attività o strutture di interesse della comunità;
5. Procedere alla richiesta di apertura di un serio tavolo di lavoro con la Regione e gli Enti interessati al fine di definire la problematica legata al sito Olimpico "Pista di Bob, Slittino e Skeleton" ubicato sul territorio comunale;
6. Lavoro a una ridefinizione della viabilità urbana, con particolare attenzione all'aumento delle aree di parcheggio periferiche anche mediante riqualificazioni ambientali che consentano una maggiore fruibilità delle aree centrali e commerciali ai turisti orientate a far diventare il comune maggiormente a misura di bambino ed eco sostenibile;
7. Favorire le aggregazioni sociali e le attività legate all'associazionismo ed al volontariato;

8. Aprire un canale di comunicazione diretto con la cittadinanza;

L'attività predominante del periodo di programmazione 2023/2025 sarà quella di superare le difficoltà legate direttamente e/o indirettamente alle conseguenze della pandemia utilizzando le risorse e gli obiettivi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) incrementando i livelli di competitività del territorio e ponendo tutte le condizioni necessarie per utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal Piano stesso collaborando alla rinascita del sistema Paese risollevando e ripensando l'economia tutelando le nuove generazioni e l'ambiente e non da ultimo gli scenari che si dovranno affrontare per le problematiche emergenti connesse con la "crisi" Ucraina-Russa e la crisi energetica ed il continuo aumento dell'inflazione.